

Daniel Morris, strategist di Bnp

Il ritorno dell'azionario «A Wall Street piccolo è ancora bello»

L'elezione di Donald Trump ha cambiato, nel bene e nel male, le prospettive d'investimento per il 2017. È questa, in sintesi, la visione di Daniel Morris, *senior investment strategist* di Bnp Paribas Ip, che dice: «Tutto dipenderà dall'effettiva attuazione delle misure di stimolo per l'economia e dalla politica commerciale protezionistica annunciate dal neo presidente americano durante la campagna elettorale». Secondo lo *strategist* di Bnp Paribas Ip il pacchetto di Trump contiene misure positive e negative.

Tra le iniziative buone ci sono gli sgravi fiscali per famiglie e imprese e la deregolamentazione di alcuni settori produttivi. Di contro, però, se eccessive, tali misure si trasformerebbero in negativo, perché indurrebbero la Federal Reserve ad alzare i tassi di interesse più rapidamente rispetto alle attuali attese dei mercati. «Oggi — dice Morris —, dopo il primo aumento dello 0,25% a dicembre, dalla Fed si attendono un paio di altri aumenti nel corso del 2017 e già prima delle elezioni il mercato dava per scontato il rialzo dei rendimenti dei Treasury nel corso di quest'anno, non solo per effetto delle manovre monetarie, ma anche per la ripresa dell'inflazione, attesa a livelli significativi per l'incremento dei prezzi al consumo, rendendo così particolarmente interessanti i titoli legati al caro vita. Mentre i rendimenti obbligazionari dei paesi forti dell'Eurozona dipenderanno dagli equilibri tra i tassi Usa in rialzo, l'accelerazione dei prezzi al consumo nella stessa Eurozona, la sostenibilità dell'allentamento quantitativo da parte della Bce e i rischi di tipo politico nel Vecchio Continente».

In ogni caso, Morris è convinto che nel 2017 i rendimenti, nel complesso, tenderanno a salire e rispetto al reddito fisso, le maggiori soddisfazioni arriveranno dall'azionario. «Sebbene il potenziale di crescita degli utili risulti più elevato nel Vecchio Continente — prosegue Morris — nel breve periodo, le azioni Usa potrebbero beneficiare di un rialzo dell'inflazione e delle misure di stimolo, incentivi e sgravi fiscali, della nuova amministrazione. Già dopo le elezioni si è osservato un rilancio dei settori ciclici e *value*». In base alle stime prospettiche sugli utili, i titoli dell'indice S&P500 vengono scambiati a circa il 15% in più, rispetto al valore medio dal 1984. Le migliori opportunità si trovano nel settore immobiliare, *utilities*, agroalimentare, bevande, tabacchi, prodotti per la cura della casa e della persona che presentano multipli di mercato superiore del 20% rispetto alla media di lungo periodo. «Rispetto alla capitalizzazione - conclude Morris - meglio le *small cap* rispetto alle *large cap*».



BnpParibas Ip Daniel Morris

PATRIZIA PULIAFITO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

